



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744
Medaglia di bronzo al Valore Civile*

COPIA

DELIBERAZIONE

N. 9

del 26/03/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria in 1° Convocazione
Seduta pubblica

OGGETTO:

**VARIANTE URBANISTICA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA H – PIANA SANTA
LIBERATA SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 10 DELLA LR 18/1983 IN
VARIANTE AL PRG VIGENTE ED ADOTTATO. ADOZIONE.**

L'anno DUEMILADICIOTTO, addì VENTISEI del mese di MARZO alle ore 18:30 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di convocazione disposta dal Presidente e debitamente notificata a tutti i Consiglieri, si è riunito a seduta il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
CARUSO Angelo - Sindaco	X	
CASTELLANO Franco - Consigliere Comunale	X	
UZZEO Vincenzo - Consigliere Comunale		X
ACCONCIA Enia - Consigliere Comunale	X	
LIBERATORE Andrea - Consigliere Comunale	X	
MUROLO Umberto - Consigliere Comunale	X	
D'AMICO Michela - Consigliere Comunale	X	
ETTORRE Luciana - Consigliere Comunale	X	
CIMINI Anna Rita - Consigliere Comunale	X	
FIORITTO Alfredo - Consigliere Comunale		X
DELL'EREDE Raffaella - Consigliere Comunale	X	
CARNEVALE Diego - Consigliere Comunale	X	
MARINELLI Daniele - Consigliere Comunale	X	

Partecipa il Segretario Generale MARISA D'AMICO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, MICHELA D'AMICO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno in oggetto riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il territorio del Comune di Castel di Sangro è disciplinato dal Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta della Regione Abruzzo con Deliberazione n. 6285 del 19.09.1991 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 34 del 13.10.1992;
- che l'attuazione della zona H (industria e artigianato) del vigente P.R.G. avviene mediante il Piano Particolareggiato "ZONA H" adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 04/10/1996 ed approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 24 del 07/04/1998;
- detto piano particolareggiato ha suddiviso l'ambito di intervento in zone di completamento e di espansione destinate all'insediamento delle attività di carattere produttivo (artigianale e/o industriale) ed in zone per attrezzature generali di uso pubblico di tipo T/N (sottozona per attrezzature tecniche) e di tipo D/R (sottozona per attrezzature direzionali e ricreative);
- con deliberazione n. 1 del 11/03/2009 il Commissario ad Acta, nominato dalla Regione Abruzzo, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale (variante generale al PRG vigente) ed il Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 riferito alla variante stessa;
- con deliberazione n. 1 del 28/01/2012 il Commissario ad Acta ha effettuato l'esame delle osservazioni e controdeduzioni alla predetta variante generale;

RILEVATO che, a distanza di oltre venti anni dall'approvazione di detto Piano Particolareggiato della Zona Artigianale, è intenzione del Comune di Castel di Sangro avviarne la procedura di Variante, al fine di fornire uno strumento che favorisca la riconversione ed il completamento edificatorio dell'area, che ha perso, negli anni, l'originaria vocazione artigianale ed industriale, connotandosi, sempre più, come zona turistico – ricettiva e residenziale del territorio;

CONSIDERATO CHE:

- Il Piano Particolareggiato Zona H, approvato nel 1997 con deliberazione di C.C. n.35/97 definiva quest'area come prevalentemente Industriale/artigianale e rimandava l'attuazione delle sottozone D/R ad un progetto edilizio urbanistico ai sensi dell'art. 14 NTA del P.P. approvato nel 2004;
- il P.P. del 1997 ha stimolato la realizzazione di edifici artigianali ed industriali che hanno occupato le aree lungo la SS 17 connotandole in maniera forte e precisa ma, al contrario, non è riuscito ad ottenere gli obiettivi programmati per le aree interne alla Superficie Territoriale di piano, che hanno spontaneamente assunto un carattere più legato alla residenza o al limite a piccole attività di tipo commerciale;
- evidentemente ed in maniera assolutamente spontanea e naturale quest'area rappresenta lo sviluppo futuro di Castel di Sangro sia da un punto di vista residenziale e sia per ciò che riguarda l'aspetto ricettivo, sportivo e ricreativo, connotandosi, peraltro, come area con importanti dotazioni di dette infrastrutture;
- è intenzione del Comune di Castel di Sangro, dotarsi di una Variante Urbanistica che consenta di rinormare detto ambito territoriale, per fornire uno strumento urbanistico attuativo che favorisca la riconversione ed il completamento edificatorio dell'area, che ha perso, negli anni, l'originaria vocazione artigianale ed industriale, connotandosi, sempre più, come zona turistico – ricettiva e residenziale del territorio;

RILEVATO che, a tal fine, si è proceduto ad incaricare l'Arch. Donato D'Ercole, con studio professionale in Pescara alla Via S. Tommasi di redigere la Variante al Piano Particolareggiato "Zona H" e che, lo stesso, ha rimesso, giusta nota acquisita al prot. 17896 del 20.12.2017, la variante in questione, che si compone dei seguenti elaborati:

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Tav. 1.A – P.R.G. 2008

Tav. 1.B – P.P. Zona H del 1997

Tav. 1.C – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale

Tav. 1.D – Stralcio del Piano Alluvioni

2. ANALISI

Tav. 2.A – Confronto Limite e Superficie Territoriale tra il P.P. del 1997 e la variante 2017;

Tav. 2.B – Elenco particelle catastali e Superficie Territoriale;

Tav. 2.C – Caratteri Morfologici;

Tav. 2D – Individuazione ambiti di trasformazione e ambiti a regime ordinario;

3. PROGETTO

Tav. 3.A – Calcolo cessioni minime e di progetto;

Tav. 3.B – Zoning con cessioni minime e di progetto;

Tav. 3.C – Lotti di intervento – Comparti ed Espropri

Tav. 3.D – Lotti di Intervento e Comparti – Elenco S.T. e S.F.

Tav. 3.E – Schede Norma per lotti di intervento e comparti

Tav. 3.F – Schede Cessioni

Tav. 3.G – Schede Monetizzazioni

Tav. 3.H – Parametri Progettuali e Schemi Tipologici

Tav. 3.I – Rete della Mobilità e Sezioni Tipo

Tav. 3.L – Planivolumetrico e immagini Fotorealistiche

Tav. 3.M – Sovrapposizione del Masterplan su rilievo Aereofotogrammetrico

Tav. 3.N – Relazione Tecnica (Piano finanziario e convenzione tipo)

Tav. 3.O – Norme Tecniche di Attuazione

Tav. 3.P – Piano Particellare di Esproprio

ATTESO CHE, dalla lettura degli elaborati della Variante, emerge che la presente variante, che si estende su una Superficie Territoriale di 82,75 ettari, interessa tutte le aree già ricomprese all'interno del Piano Particolareggiato zona H del 1997 recependo, nel contempo, tutte le indicazioni e prescrizioni del nuovo P.R.G. e dei piani sovraordinati e modificando, quindi, l'originaria superficie territoriale del PP Zona H del 1997 (che era di 67,25 ettari), ed in particolare perdendo alcune aree individuate dalla Variante al PRG in corso di approvazione come viabilità, ed acquisendone altre strategiche ai fini della dotazione di standard della zona, proprio in funzione del carattere più urbano che l'area vuole assumere, con particolare riguardo alle aree funzionali della ricettività dell'area a ridosso della parte sportiva e ricreativa (vedasi in particolare tav. 2.A);

RILEVATO che, non trattandosi di una variante puntuale al PRG, non occorre una specifica motivazione sugli interessi pubblici perseguiti che metta in evidenza le ragioni del mutamento delle originarie valutazioni generali di Piano e degli obiettivi da perseguire;

RISCONTRATO CHE, pur tuttavia, appare evidente che ci sia una forte motivazione sugli interessi pubblici perseguiti da detta variante, consistenti nella necessità di cogliere l'importante occasione di sviluppo per la città di Castel di Sangro, normando e regolamentando con uno strumento urbanistico attuativo che favorisca la riconversione ed il completamento edificatorio dell'area, che ha perso, negli anni, l'originaria vocazione artigianale ed industriale, connotandosi, sempre più, come zona turistico – ricettiva e residenziale del territorio;

RILEVATO, in particolare, che il principale obiettivo della presente variante al P.P. H 1997 è la riprogrammazione complessiva urbanistica dell'intera area che si presenta con una esigenza del tutto nuova rispetto al momento della redazione del P.P. originale e che, in particolare, le finalità specifiche della presente variante sono quelle di:

- prevedere un sistema viario che sia in grado di assicurare una reale fruibilità di tutte le aree edificabili, evitando completamente l'esistenza di accessi realizzati con servitù di passaggio;
- prevedere, inoltre, una mobilità ciclabile, che si integri con le piste ciclabili esistenti ed in corso di realizzazione, e che permetta la fruizione ciclabile dell'intera area;
- variare la destinazione urbanistica da industriale/artigianale a residenziale per tutte gli edifici che oggi già sono utilizzati come residenziali, rintracciando gli standard all'interno della S.T. del P.P.;

- consentire il cambio di destinazione urbanistica da industriale e residenziale per quelle aree che hanno una posizione strategica da un punto di vista ambientale per la vicinanza al fiume Sangro e disposte lungo la direttrice interna e parallela alla strada statale 17, al fine di abbattere drasticamente l'impatto paesaggistico del costruito sull'ambiente e sempre rintracciando gli standard all'interno della S.T. del P.P.;
- sostenere la naturale propensione turistica e sportiva del territorio destinando le aree limitrofe all'area sportiva/ricreativa/ricettiva esistente alla realizzazione di strutture ricettive capaci di aumentare il numero di posti letto complessivi del territorio che, nei momenti di maggior afflusso, risultano particolarmente sottodimensionati;
- rintracciare gli standard dimensionati sul parametro di 24 mq per abitante insediato per tutte le aree di nuovo insediamento e considerare gli standard necessari anche per gli edifici misti che, seppur assentiti con le norme del vecchio P.P. H, sono oggi utilizzati come edifici residenziali;
- prevedere, all'interno delle aree di cessione, una rete di spazi urbani che possano convertire un'area che oggi si presenta priva di qualsivoglia luogo fruibile dalla collettività in una parte della città che rappresenta il naturale futuro sviluppo di Castel di Sangro;

RISCONTRATO dagli elaborati della proposta di variante:

- che la variante urbanistica consiste nella rinormazione di una intera porzione di territorio comunale insistente su una superficie territoriale di complessivi mq 827.507,00, con la previsione di insediamenti Residenziali, per complessivi 150.235 mc equivalenti a 1.520 abitanti, e Ricettivi, per complessivi 21.317 mc, oltre a Servizi di Interesse Comune, Verde Pubblico Attrezzato e Strade;

RITENUTO pertanto opportuno procedere in merito, onde consentire la conclusione dell'iter di Variante al PRG ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83;

VISTO l'art. 43 della L.R. n. 11/99 e successive modificazioni ed integrazioni recante trasferimento di funzioni e compiti ai Comuni;

RICHIAMATI:

- il Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, della LR 28/2011, come modificata dalla LR 53/2012, per la Variante Generale al PRG Vigente, validato dal Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014, resta valido anche per detta procedura di Variante, in quanto il carattere edificatorio di detta area, già previsto nella Variante Generale al PRG, è compatibile con gli esiti emersi da tale studio;
- il parere di conformità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 della L. 64/1974), rilasciato dalla Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, prot. RA/122126 del 31.10.2008, ed acquisito al protocollo dell'Ente al n. 14575 del 10.11.2008, che resta valido anche per la presente variante, in quanto le previsioni pianificatorie della Variante in questione non incidono in maniera differente sulle condizioni geomorfologiche del territorio interessato, e comunque, come da prescrizioni contenute nel parere stesso, l'edificazione dei suoli è subordinata alle verifiche dovute per legge, con particolare riferimento a PAI e PSDA, per gli ambiti gravati da tali vincoli; pertanto, ai sensi e gli effetti dell'art. 19, comma 5, della L.R. 28/2011, che stabilisce che *"l'adozione degli strumenti urbanistici particolareggiati e loro varianti, l'approvazione delle lottizzazioni convenzionate e loro varianti, nonché l'adozione delle varianti parziali sono ammesse previa realizzazione dello studio di microzonazione sismica redatto in attuazione agli indirizzi statali e regionali in materia"*, essendosi il Comune di Castel di Sangro dotato del parere sul succitato Studio di Microzonazione Sismica, tale variante non necessita di nuovo parere di conformità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 22.03.2018, ad oggetto: *"Variante al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata Comune di Castel di Sangro. Avvio procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, approvazione Rapporto Preliminare art. 12 D. Lgs. 152/2006 ed individuazione elenco delle autorità con competenza ambientale"*

(ACA).”, con cui, in riferimento al D.Lgs. 152/06, si è avviata la procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS della Variante in parola, approvando il Rapporto Preliminare (art. 12, comma 1), individuando contestualmente le ACA a cui inviare tale Rapporto Preliminare per concludere la procedura di che trattasi nei tempi e secondo l'iter previsto dall'art. 12, con esclusione di obbligo di assoggettamento a VAS della Variante, riconducendo la stessa all'interno del Rapporto Ambientale della VAS della Variante Generale al PRG, adottata con deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 11/03/2009;

RITENUTO dare seguito all'iter di formazione della “Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata” ai sensi dell'art. 10 della LR 18/83, relativa alla, avvalendosi delle procedure previste dall'art. 43 della L.R. 11/99 e successive modificazioni ed integrazioni e delle circolari diramate dal Settore Urbanistica della Provincia e della Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26.03.2018, ad oggetto: “Variante al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata Comune di Castel di Sangro. Ricognizione proprietà immobiliari ex art. 35 “Norme sulla Trasparenza Amministrativa” L.R. 18/83 e ss.mm.ii..Provvedimenti.”, con cui il Consiglio Comunale:

- ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. n.18/1983 e quindi ai fini della trasparenza amministrativa per la adottanda “Variante al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata”, le proprietà immobiliari situate all'interno del perimetro oggetto di Variante al Piano PP Zona H, appartenenti ai singoli consiglieri, ai loro coniugi ed agli ascendenti e discendenti in linea diretta, come risultano dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà presentate dai singoli consiglieri comunali anche se non materialmente allegate alla succitata deliberazione;
- ha preso atto che le predette proprietà sono state individuate nella tavola denominata “Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 – L.R. 18/83 – Consistenza Proprietà Immobiliari”, allegata alla succitata deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la dichiarazione resa a mezzo PEC dal Tecnico incaricato della Variante Urbanistica, acquisita al prot. 4092 del 22.03.2018, con cui lo stesso ha dichiarato:

- che la variante al P.P. “zona H” è stata redatta in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di L'Aquila vigente;
- che le proprietà dei consiglieri ricomprese all'interno della zonizzazione non hanno influito sull'impianto pianificatorio complessivo;
- che nella redazione della Variante al P.P. “zona H” non è stato tenuto in nessun conto l'interesse dei singoli consiglieri;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, dal Responsabile del Settore III, Arch. Paolo Di Guglielmo in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO l'emendamento proposto dal Sindaco, prot. n. 4339 del 26.03.2018, allegato alla presente sotto la lettera “A”;

Il Consiglio Comunale, vista la proposta sopra richiamata, con votazione favorevole unanime, resa nelle forme di legge da n. 11 (undici) consiglieri presenti e votanti, **APPROVA** l'emendamento allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (Sub. “A”);

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate e pertanto non necessita di parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00;

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTA la Legge Urbanistica Nazionale n. 1150/1942;

VISTI gli artt. 10, 20 e 21 della L.R. 12.04.1983 n. 18 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con votazione, indetta dal Presidente sulla proposta come sopra emendata, espressa per alzata di mano ed avente il seguente risultato:

Con votazione favorevole unanime, resa nelle forme di legge da n. 11 (undici) consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

la premessa e la narrativa formano parte integrante della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione ai sensi dell' art.3, comma 1, della L. 241/90;

- 1) **PRELIMINARMENTE** dare atto che sono state osservate puntualmente le norme di trasparenza amministrativa di cui all'art. 35 comma 5 della LR 18/83, come da Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26.03.2018, cui si rimanda integralmente in riferimento a tali aspetti;
- 2) **DI DARE ATTO** della dichiarazione resa a mezzo PEC dal Tecnico incaricato della Variante Urbanistica, acquisita al prot. 4092 del 22.03.2018, con cui lo stesso ha dichiarato:
 - che la variante al P.P. “zona H” è stata redatta in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di L'Aquila vigente;
 - che le proprietà dei consiglieri ricomprese all'interno della zonizzazione non hanno influito sull'impianto pianificatorio complessivo;
 - che nella redazione della Variante al P.P. “zona H” non è stato tenuto in nessun conto l'interesse dei singoli consiglieri;
- 3) **DI ADOTTARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i., la “Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata”, secondo il progetto di piano a firma dell'Arch. Donato D'Ercole, con studio professionale in Pescara alla Via S. Tommasi, acquisito al prot. 17896 del 20.12.2017, che seppur non materialmente allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, che si compone dei seguenti elaborati:

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Tav. 1.A – P.R.G. 2008

Tav. 1.B – P.P. Zona H del 1997

Tav. 1.C – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale

Tav. 1.D – Stralcio del Piano Alluvioni

2. ANALISI

Tav. 2.A – Confronto Limite e Superficie Territoriale tra il P.P. del 1997 e la variante 2017;

Tav. 2.B – Elenco particelle catastali e Superficie Territoriale;

Tav. 2.C – Caratteri Morfologici;

Tav. 2D – Individuazione ambiti di trasformazione e ambiti a regime ordinario;

3. PROGETTO

Tav. 3.A – Calcolo cessioni minime e di progetto;

Tav. 3.B – Zoning con cessioni minime e di progetto;

Tav. 3.C – Lotti di intervento – Comparti ed Espropri

Tav. 3.D – Lotti di Intervento e Comparti – Elenco S.T. e S.F.

Tav. 3.E – Schede Norma per lotti di intervento e comparti

Tav. 3.F – Schede Cessioni

Tav. 3.G – Schede Monetizzazioni

Tav. 3.H – Parametri Progettuali e Schemi Tipologici

Tav. 3.I – Rete della Mobilità e Sezioni Tipo

Tav. 3.L – Planivolumetrico e immagini Fotorealistiche

Tav. 3.M – Sovrapposizione del Masterplan su rilievo Aereofotogrammetrico

Tav. 3.N – Relazione Tecnica (Piano finanziario e convenzione tipo)

Tav. 3.O – Norme Tecniche di Attuazione

Tav. 3.P – Piano Particolare di Esproprio

- 4) **DI DARE ATTO** altresì che l'iter procedimentale per l'approvazione definitiva della variante oggetto del presente atto seguirà le disposizioni normative di cui alla L.R. n. 18/83 nel testo vigente nonché la L.R. n. 11/99;
- 5) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore III l'attivazione delle successive procedure relative al prosieguo dell'iter formativo della variante e di provvedere al deposito ed alla pubblicazione della Variante puntuale, con le modalità di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 10 della L.R. n.18/83 nel testo in vigore, ed in particolare:
- di depositare il Piano entro e non oltre il 10° giorno dalla data della deliberazione di adozione presso la Segreteria Comunale per la libera visione al pubblico, per 45 giorni consecutivi;
 - di rendere noto contemporaneamente al pubblico l'effettuato deposito mediante avviso sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo, su un quotidiano a diffusione regionale oltre a manifesti murali e sul sito WEB di questo Comune;
- 6) **DI STABILIRE** che la presente variante, adottata, entrerà immediatamente in vigore con l'applicazione delle misure di salvaguardia di cui all'art. 12, 3° comma del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e art. 57 della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore, in merito all'adempimento della pubblicità relativa all'avvio del procedimento in oggetto nonché ad altre forme di pubblicità ritenute opportune;

RILEVATA l'urgenza a provvedere;

con separata votazione e con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge da n. 11 (undici) consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000

Il Presidente
F.to Michela D'Amico

Il Segretario Generale
F.to Marisa D'Amico

Il Consigliere Anziano
F.to Castellano Franco

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e precisamente dal 11/04/2018 al 26/04/2018.

Castel di Sangro, addì

Il Responsabile del Settore
F.to (Davide D'Aloisio)

COPIA

La presente è COPIA CONFORME all'originale esistente in archivio.

Castel di Sangro, addì 11/04/2018

Il Responsabile del Settore
(Davide D'Aloisio)



Comune di Castel di Sangro

Variate al Piano Particolareggiato Zona H

All'Amministrazione Comunale
di Castel di Sangro

OGGETTO: Dichiarazione ai fini dell'adozione della Variante al P.P. Zona H

Il sottoscritto Arch. Donato D'Ercole, nato a Chieti il 27/09/1966 e residente a Pescara in Via P. Gobetti n. 122, con studio professionale in Pescara alla Via S. Tommasi n. 19, in qualità di Tecnico incaricato dal Comune di Castel di Sangro con Determina n° 479 del 15/12/2017 di redigere la Variante al Piano Particolareggiato "Zona H",

DICHIARA

- Che la variante al P.P. "zona H" è stata redatta in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di L'Aquila vigente;
- Che le proprietà dei consiglieri ricomprese all'interno della zonizzazione non hanno influito sull'impianto pianificatorio complessivo;
- Che nella redazione della Variante al P.P. "zona H" non è stato tenuto in nessun conto l'interesse dei singoli consiglieri.

In fede

Architetto Donato D'Ercole



IL SINDACO

Vista la proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 22.03.2018 ad oggetto: "Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata secondo le procedure di cui all'art. 10 della LR 18/1983 in variante al PRG Vigente ed adottato. Adozione.";

Riscontrato che, in detta proposta, si evidenzia il solo dato complessivo della superficie territoriale della Variante al P.P. Zona H, pari a 82,75 ettari, senza evidenziare la superficie interessata da variante, ovvero quella per cui viene prevista l'introduzione di modifica alle NTA del PP ZONA H, introducendo nuove destinazioni d'uso e criteri di intervento;

Rilevato che, detto dato, evidenziato graficamente nell'elaborato 2/D Individuazione ambiti di trasformazione ed a regime ordinario, è da meglio evidenziare anche nel testo del deliberato al fine della esatta comprensione della Variante Urbanistica in questione;

FORMULA IL SEGUENTE EMENDAMENTO:

di modificare il testo della succitata proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 22.03.2018 ad oggetto: "Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata secondo le procedure di cui all'art. 10 della LR 18/1983 in variante al PRG Vigente ed adottato. Adozione.", modificando il seguente capoverso:

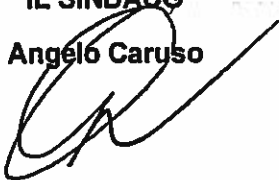
ATTESO CHE, dalla lettura degli elaborati della Variante, emerge che la presente variante, che si estende su una Superficie Territoriale di 82,75 ettari, interessa tutte le aree già ricomprese all'interno del Piano Particolareggiato zona H del 1997 recependo, nel contempo, tutte le indicazioni e prescrizioni del nuovo P.R.G. e dei piani sovraordinati e modificando, quindi, l'originaria superficie territoriale del PP Zona H del 1997 (che era di 67,25 ettari), ed in particolare perdendo alcune aree individuate dalla Variante al PRG in corso di approvazione come viabilità, ed acquisendone altre strategiche ai fini della dotazione di standard della zona, proprio in funzione del carattere più urbano che l'area vuole assumere, con particolare riguardo alle aree funzionali della ricettività dell'area a ridosso della parte sportiva e ricreativa (vedasi in particolare tav. 2.A);

modificandolo con la seguente nuova formula:

ATTESO CHE, dalla lettura degli elaborati della Variante, emerge che la presente variante, che si estende su una Superficie Territoriale complessiva di 82,75 ettari, interessa tutte le aree già ricomprese all'interno del Piano Particolareggiato zona H del 1997 recependo, nel contempo, tutte le indicazioni e prescrizioni del nuovo P.R.G. e dei piani sovraordinati e modificando, quindi, l'originaria superficie territoriale del PP Zona H del 1997 (che era di 67,25 ettari), ed in particolare modificando con effetto di variante urbanistica le previsioni dell'originario PP Zona H su una superficie complessiva di 30,00 ettari (vedi tav. 2/D), perdendo alcune aree individuate dalla Variante al PRG in corso di approvazione come viabilità, ed acquisendone altre strategiche ai fini della dotazione di standard della zona, proprio in funzione del carattere più urbano che l'area vuole assumere, con particolare riguardo alle aree funzionali della ricettività dell'area a ridosso della parte sportiva e ricreativa (vedasi in particolare tav. 2.A);

IL SINDACO

Angelo Caruso



Si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 all'emendamento succitato, in quanto lo stesso rappresenta una ulteriore specificazione nel testo della proposta di delibera, tesa a meglio far comprendere l'estensione complessiva degli ambiti per i quali sono previste, nella forma di variante urbanistica, modifiche normative e/o di destinazioni d'uso rispetto all'originario PP Zona H,

Il Responsabile del Settore III
Arch. Paolo Di Guglielmo

